

Zeitschrift: Schweizerische Zeitschrift für Forstwesen = Swiss forestry journal = Journal forestier suisse
Herausgeber: Schweizerischer Forstverein
Band: 143 (1992)
Heft: 1

Nachruf: Peter Klöti, 1923-1991
Autor: Viviani, Franco

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Peter Klöti
1923–1991

Il 28 maggio 1991 ci ha lasciati il collega Pietro Klöti.

Zurighese, nato l'11 dicembre 1923, era giunto in Ticino subito dopo aver assolto lo studio di ingegnere forestale al Politecnico federale. Si era allora nel 1951, «l'anno della valanga» come intitolò un racconto uno scrittore leventinese; e Pietro Klöti fu appunto assunto come progettista e direttore dei lavori di premunizioni valangarie in alta Leventina.

In questo campo agì da pioniere e da innovatore e acquistò vaste esperienze teoriche e pratiche tanto che il suo nome resta ancor oggi intimamente legato a quello dei grossi cantieri della Valascia di Airolo e del Sotto Fongio di Quinto.

E molte alte opere forestali beneficiarono delle sue capacità da quando, nel 1954, divenne ingegnere aggiunto per le sistemazioni forestali presso l'Ispettorato forestale cantonale. In questa veste lo conoscemmo all'inizio della nostra attività e tanto approfittammo della sua buona disposizione all'aiuto e dei suoi consigli.

Poi, nel 1963, forse spinto da un suo certo umanesimo che lo guidava verso interessi più vasti, divenne titolare del III circondario forestale di Bellinzona. E nel suo operare si affermarono selvicoltura e politica forestale accanto alla tecnica.

Ma purtroppo si andavano affermando anche i sintomi della malattia che lo portò al pensionamento nel 1984, al progressivo isolarsi da quel mondo che lo aveva visto tanto attivo e infine alla morte.

Lo ricorderemo come caro amico, come collega capace e altruista e come uomo dallo spirito aperto ai problemi della montagna e della sua gente.

Franco Viviani
CH-6710 Biasca